

# ROTARY CLUB FERRARA REGOLAMENTO

**EDIZIONE 30 NOVEMBRE 2017**

## **Art. 1 DEFINIZIONI**

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
3. Socio: un socio attivo del club.
4. RI: il Rotary International.
5. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

## **Art. 2 – CONSIGLIO DIRETTIVO**

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, costituito da soci del club che svolgono i seguenti incarichi: Presidente, Vicepresidente, Presidente eletto (o designato se non è stato eletto un successore), past President, Segretario, Tesoriere, Istruttore del Club e Prefetto. A discrezione del consiglio direttivo, possono far parte dello stesso anche consiglieri, eletti in conformità con l'articolo 3, comma 1, di questo regolamento.

## **Art. 3 – ELEZIONE DEI CONSIGLIERI E DEI DIRIGENTI**

1. Almeno trenta giorni prima della riunione annuale del club di cui al successivo Art. 5, il Presidente in una riunione ordinaria, invita i soci a designare i candidati alle cariche di presidente, vice presidente, segretario, tesoriere, istruttore del club, prefetto e consiglieri. Le liste dovranno indicare distintamente i candidati ed i ruoli e dovranno essere firmate da un numero di soci pari ad almeno un decimo del loro numero complessivo. Non possono figurare candidati i soci che abbiano fatto parte del consiglio uscente per due (2) anni consecutivi in qualità di consiglieri eletti dalla riunione annuale. Essi non sono quindi rieleggibili; sono esclusi da tale limitazione Segretario e Tesoriere. Il Presidente può essere scelto fra i consiglieri uscenti o rinnovabili e può essere rieletto, in via eccezionale, solamente per un secondo anno. I nominativi così designati vengono iscritti in ordine alfabetico in una lista per ciascuna delle cariche, lista che verrà comunicata a tutti i soci almeno dieci (10) giorni prima della data fissata per le elezioni, e quindi sottoposta al voto della riunione annuale. I candidati a Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere, Istruttore del Club e Prefetto, che abbiano raggiunto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I candidati al consiglio che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati consiglieri. A parità di voti sarà eletto il più anziano di iscrizione al club e, a parità di iscrizione, il più anziano di età.
2. Il candidato a Presidente così eletto entra a far parte del consiglio direttivo quale "Presidente designato" per l'anno che inizia il primo luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di Presidente il 1° luglio immediatamente successivo a tale anno.
3. I dirigenti ed i consiglieri eletti formano il consiglio direttivo per l'anno che inizia il primo luglio immediatamente successivo alla loro elezione, insieme all'ultimo past president.
4. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione.
5. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.

#### **Art. 4 – COMPITI DEI DIRIGENTI**

1 - Presidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

2 – Presidente eletto. Partecipa al consiglio direttivo del club e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.

3 – Vicepresidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

4 – Segretario. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio ed al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al Governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; e svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

5 – Tesoriere. Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al presidente entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.

6 – Istruttore del club. L'istruttore di club collabora con i dirigenti di club per creare programmi che aiutino a rafforzare il club ed a sviluppare le competenze dei soci per prepararli ad assumere futuri incarichi in seno al club, collaborando, a tal fine con la commissione distrettuale per la formazione.

7 – Prefetto. Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico ed altre eventualmente decise dal Presidente o dal consiglio direttivo.

#### **Art. 5 – RIUNIONI**

##### **1. – Riunioni annuali**

La prima riunione annuale si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti ed i consiglieri per l'anno successivo nonché il Presidente eletto.

La seconda riunione annuale per la presentazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e di quello previsionale per l'anno iniziato il 1° luglio, si tiene entro il 31 luglio di ogni anno. Spetta al Segretario convocare tali riunioni mediante avviso scritto a ogni socio almeno nove giorni prima della data fissata. Altre riunioni possono essere indette dal Presidente, anche su richiesta firmata da tre membri del consiglio o da un terzo dei soci del club.

##### **2 - Riunioni settimanali**

Le riunioni avranno luogo i primi 4 giovedì del mese, alle ore e nelle sedi fissate dal consiglio direttivo.

Nel mese di agosto le riunioni potranno essere tenute in sede ed in ora diversa da quella ordinaria.

In caso di cambiamenti o di cancellazioni, i soci vanno informati in anticipo.

Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione dei soci onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del club in conformità con quanto stabilito nello statuto tipo) viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da altro criterio indicato all'articolo 9, commi 1 e 2 dello Statuto del club.

Nel caso di assenza del Presidente e del Vice Presidente la riunione verrà presieduta da un Past President.

### 3 – Quorum

Sia per le riunioni annuali che per le riunioni ordinarie settimanali, agli effetti di eventuali delibere, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci in organico.

### 4 - Riunioni del consiglio direttivo

Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono ogni mese. Riunioni straordinarie sono convocate con un congruo avviso dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) consiglieri.

Perché le riunioni del consiglio direttivo siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri.

## **Art. 6 – TASSE E QUOTE SOCIALI**

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione, fatta eccezione dei casi di cui all'articolo 11 dello Statuto del club.

2. La quota di ammissione è fissata dall'Assemblea del club su indicazione del consiglio direttivo ed è comprensiva della quota dovuta al distretto e della quota associativa alla Rotary Foundation.

3. La quota annuale è fissata dall'Assemblea del club su indicazione del consiglio direttivo ed è suddivisa in quattro rate trimestrali anticipate (1° luglio – 1° ottobre – 1° gennaio – 1° aprile) e comprende:

- a) la quota pro capite versata al distretto e alla segreteria di Zurigo del R.I.;
- b) le colazioni e i pranzi (ordinari) del club o di altri club, in quanto compensativi ai sensi dell'Articolo 9 dello Statuto, nella misura equivalente a quella di una riunione conviviale ordinaria del club;
- c) il diritto di ricevere gratuitamente l'annuario, le riviste pubblicate dal club e dal Rotary in Italia.

## **Art. 7 – SISTEMA DI VOTAZIONE**

Tutte le votazioni avvengono per alzata di mano o per appello nominale, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il consiglio può comunque decidere che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

## **ART. 8 – CINQUE VIE D'AZIONE**

Le cinque vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale e per i giovani) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

## **Art. 9 – COMMISSIONI**

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali ed a lungo termine del club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary. Il Presidente eletto, il Presidente e l'ultimo past President del club devono collaborare per assicurare la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogniqualvolta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per due (2) anni. Il Presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club.

Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

### **- Effettivo**

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.

### **- Relazioni pubbliche del club**

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.

### **- Amministrazione del club**

Svolge attività collegate con il funzionamento del club.

### **- Progetti**

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale ed internazionale.

#### **- Fondazione Rotary**

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci programmi umanitari.

Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

(a) Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

(b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente, o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

(c) Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

#### **Art. 10 – COMPITI DELLE COMMISSIONI**

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. La commissione programmi deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione di interesse pubblico e dell'azione internazionale.

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati ed un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

#### **Art. 11– DISPENSA**

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per indeterminato periodo di tempo.

Il socio la cui età ed i cui anni di affiliazione a uno o più club, combinati insieme, equivalgono ad un minimo di 85 anni può essere esentato dalla frequenza ai sensi dell'art. 12,3 b) dello statuto.

#### **Art. 12 – FINANZE**

1 – Prima dell'inizio dell'anno fiscale, il consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio.

2 – Il Tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio.

3 -Tutte le fatture devono essere pagate dal Tesoriere o da altri dirigenti autorizzati.

4 - Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del club devono essere sottoposte ad un'accurata revisione contabile.

5 - L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in quattro (4) trimestri che vanno rispettivamente dal 1° luglio al 30 settembre, dal 1° ottobre al 31 dicembre, dal 1° gennaio al 30 aprile e dal 1° maggio al 30 giugno.

Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale alla Segreteria del RI di Zurigo va riferito al 1° luglio ed al 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei soci del club alle date sopra indicate.

I pagamenti al Distretto vanno effettuati entro il giorno 10 di ogni trimestre.

6 – Annualmente dovrà essere predisposto ed approvato il rendiconto economico e finanziario di esercizio.

### **Art. 13 – PROCEDURE DI AMMISSIONE AL CLUB**

#### A) Soci attivi

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al consiglio dal segretario. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura. I membri del consiglio direttivo non possono proporre soci attivi.

2. Il consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto del club in materia di categorie ed ammissioni interessando la commissione effettivo.

3. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club.

4. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione ed a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club.

5. Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota di ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario). Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota di ammissione.

6. Dopo l'ammissione, il Presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al resto del club, ed alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il Presidente o il Segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al R.I. ; il Presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti ad integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.

7. Il club può ammettere, secondo quanto stabilito nello statuto del club, soci onorari che siano stati presentati dal consiglio.

#### B) Soci Onorari

Il nominativo di un candidato proposto per questa categoria di socio è sottoposto al consiglio direttivo per iscritto, e l'elezione avviene nella stessa forma e con le modalità prescritte per l'elezione di un socio attivo; tuttavia, la proposta può essere esaminata in una riunione normale o speciale del consiglio, e questo, a sua discrezione, può dispensare da una o più delle fasi indicate nel punto 1 di questo Articolo mettendo ai voti il candidato proposto. Se i voti negativi dei membri del consiglio direttivo presenti alla riunione normale o speciale non sono superiori a due, il candidato è considerato eletto.

Il socio onorario non paga la tassa di ammissione né le quote trimestrali. È tenuto tuttavia al rimborso delle spese per le riunioni conviviali cui partecipasse.

### **Art. 14 – RISOLUZIONI**

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate a una riunione del club, sono deferite al consiglio senza discussione.

## **Art. 15 – SCHEMA DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLE RIUNIONI**

Apertura

Presentazione degli ospiti

Comunicazioni, avvisi ed informazioni rotariane

Eventuali relazioni delle Commissioni

Eventuali argomenti non esauriti

Nuovi argomenti

Relazione o presentazione in programma

Chiusura

## **Art. 16 – EMENDAMENTI**

Questo Regolamento può essere emendato ad una qualsiasi riunione ordinaria del club alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il Regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo Statuto del club o con lo Statuto ed il Regolamento del RI.

In caso di scioglimento per qualunque causa, il patrimonio netto finale dell'Ente sarà obbligatoriamente devoluto al Distretto del RI. di appartenenza.